

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Della Casa Giovanni Destinatario Gualteruzzi Carlo

Data 21/4/1548 Tipo data effettiva

Luogo di partenza Venezia Luogo arrivo Roma

Incipit Io chiamarò, come il tempo fia acconcio, Messer Jovita et Messer Horatio a Murano

Contenuto Giovanni Della Casa promette a Carlo Gualteruzzi d'inoltrare una richiesta al Rapicio [Giovita

Ravizza], fatta dal Gualteruzzi nella precedente lettera: Carlo Gualteruzzi aveva infatti pregato il nunzio [Della Casa] di sentire da Giovita Rapicio se una pensione su un beneficio di Goro Gualteruzzi potesse essere una proposta soddisfacente per gli studi compiuti da Orazio Gualteruzzi sotto la sua guida. Il Della Casa elogia poi il Rapicio "non solo per la cura che egli ha di Messer Horatio, ma anco per quella che egli ha delle Muse, alle quali io fui amico già più per mia presuntione, come voi sapete, che per loro

volere".

Fonte Ornella Moroni, Corrispondenza Giovanni Della Casa - Carlo Gualteruzzi, Roma, Città del Vaticano,

1986, pp. 468-469

Compilatore Lalli Rossella